ttL Supplem. de LA STAMPA
Settimanale
Data 11-10-2008
Pagina 10
Foglio 1

AI PUNTI

GENTA LUCIANO

LA CARICA DELLE MOCCIOSE

Altro che solo! Ora Giordano è tra due fuochi: se ne stava tranquillo vendendo, nel nostro campione, oltre 10 mila copie a settimana e ora Coelho lo supera sia pur d'un soffio rubandogli il primato. Per di più lo insegue Moccia, il più amato dalle adolescenti, tornato alla Feltrinelli, di cui ringrazia, oltre al sorriso di Inge e Carlo, la «forza vendita» e la «grande distribuzione»: i sentimenti sono importanti, ma vuoi mettere i soldi... Nessun altra novità tra i primi 10 (esce solo la Vargas). Nella narrativa italiana - sono i barbari, Baricco? - l'autore in maggiore ascesa è Panariello, «la storia d'amore fra un uomo e un cane»: anche lui ringrazia a zampa bassa editori, amici, animali e «la vita, grande, maestosa, implacabile, avversa, irripetibile». Insomma, Coelho si ritrova il suo contorno di melassa.

Chi guarda con altri occhi vita e letteratura, si consola con Roth, 7° nella narrativa straniera e 14° assoluto. E in saggistica c'è l'altra faccia dell'amore (il futuro delle «mocciose»?): Concita De Gregorio racconta «esercizi di resistenza al dolore», donne vittime di uomini sbagliati. La catastrofe finanziaria non trova riscontri in classifica: i titoli (non i libri) più indicati ad esprimerla sarebbero *La rabbia* (Frassinelli), *Cretini al potere* (Castelvecchi), *La paga dei padroni* (Chiarelettere) e *Non lasciarti cadere: buttati!* (Mondadori). Come si legge sull'ultimo numero de *L'indice*: «C'è stato un tempo in Italia in cui» l'ostico Marcuse «vendeva quasi» come Moccia. Il quasi è esagerato. Certo è sempre più *l'uomo a una dimensione*.